

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00402557
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	abito
--------------------	-------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	NR (recupero pregresso)
SGTT - Titolo	Abito per nobildonna Mancù (jifu)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Ca' Pesaro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce, 2076
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'Arte Orientale
LDCS - Specifiche	dep. D1, cassetiera 51 , cassetto 1

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1222
INVD - Data	1992

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	13728
INVD - Data	1924

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1850
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura cinese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ tessuto/ ricamo
--------------------------------	-----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	145
<b>MISL - Larghezza</b>	207

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Pronunciata sporczia; estese scoloriture; fodera, asole, bottoni, bordura dello scollo mancanti; vistose increspature dei fili d'ordito, specie nelle parti inferiori.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Struttura: foggia svasata, scollo rotondo e apertura diagonale destra con mostra piana, maniche lunghe larghe con inserti a fasce e grandi paramani a zoccolo di cavallo (mati xiu), spacchi laterali. Complementi strutturali: bordure sbieche in raso blu decorato in argento con disegni di nuvolette stilizzate e medaglioncini sono applicate ad apertura, orlo dei paramani e margine inferiore delle fasce ornamentali delle maniche. Colori: abito a fondo rosso con disegni intessuti in bianco, blu, celeste e azzurro (8 toni), verde (2 toni), giallo (4 toni), grigio (4 toni), rosso, rosa (3 toni) marrone (2 toni), oro, delineati ad inchiostro nero e dipinti con pigmenti policromi sfumati: Mostra, fasce e paramani a fondo blu-nero con disegni nei medesimi colori.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Jifu, appartiene al vestiario ufficiale semiformale o "festivo". Acquistato in Cina da Enrico di Borbone Conte di Bardi tra ottobre 1888 e febbraio 1889. L'appartenenza di questo abito alla categoria del vestiario ufficiale (jifu) è dimostrata dalla foggia, conforme al modello del long pao, nonché dal bordo con "acque ascendenti" e "acque orizzontali". L'inusuale ampiezza di maniche e paramani rappresenta un tratto di stile sartoriale in voga durante la lunga reggenza di Cixi, l'Imperatrice Vedova (cfr. S. Camman, <i>Costume in China 1644 to 1912</i> , "Bull. Philadelphia Museum of Art", vol. 75, n. 326 (1979), pp. 9-10, fig. 15). Abiti di questo stile, nei quali è mantenuta la decorazione li shui e ping shui, mentre i draghi sono sostituiti da medaglioni con scene augurali, fiori o emblemi di longevità, sono da S. Camman considerati esempi di

vestiario ordinario (chang pao) usati nei più esclusivi ambienti della corte imperiale per circostanze blandamente formali. In proposito esiste tuttavia la diversa opinione di V. Wilson, secondo la quale questi abiti rientrerebbero nella categoria del vestiario ufficiale, ma offrirebbero testimonianza della libertà goduta dalle donne a corte nel derogare alle norme e consuetudini del vestiario ufficiale, esprimendo preferenze legate al gusto personale quanto a colore e ornamentazioni: è ciò che la studiosa ipotizza discutendo due esemplari del Victoria & Albert Museum, che presentano evidenti affinità con questo e con un altro analogo abito della collezione Bardi (inv. n.1211).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** restituzione postbellica

**ACQD - Data acquisizione** 1924

**ACQL - Luogo acquisizione** RM/ Roma

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo** SBAS VE o2159

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo** SBAS VE o2160

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo** SBAS VE o2161

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data** 1992

**CMPN - Nome** Failla A.

**FUR - Funzionario responsabile** Spadavecchia F.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data** 2006

**AGGN - Nome** ARTPAST/ Di Maio B.

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Specifiche sulla materia: abito: arazzeria di seta (kesi) a fondo rosso con disegni in seta policroma e oro, a fondo blu-nero con disegni in seta policroma e oro (fasce ornamentali, bordure e paramani). Analisi tecniche: abito: arazzeria di seta a fondo taffetas rosso, ordito di fondo bianco 22 fili cm, trama di fondo rossa torsione S blanda, 31 colpi cm. Mostra, paramani e fasce ornamentali: arazzeria di seta a fondo taffetas blu-nero, ordito di fondo bianco 21 fili cm, trama di fondo blu-nera 35 colpi cm. Bibliografia di confronto: V.Wilson, Chinese Dress, Victoria & Albert Museum, London 1986, p.47 e figg.32-33 a pp.50-51. Decorazione: consta di otto medaglioni tondi, ciascuno contenente una coppia di scettri ru-yi legati da un nastro, decorati con lunghe foglie e grappoli di bacche rosse, cui sono appese coppie di svastiche; all'intorno, cinque peonie in piena fioritura, alternate a cinque pipistrelli rossi, uno dei quali reca una pietra musicale carica di ciondoli e perle; crisantemi e coppie di monete intrecciate completano la decorazione. I medesimi elementi figurano su mostra, fasce ornamentali delle maniche e paramani, rifiniti al margine esterno con una riga intessuta d'oro, simulante un galloncino. All'orlo dell'abito figura un alto bordo li shui a righe multicolori lievemente ondulate e marcatamente oblique, sormontate da festone mosso di nuvolette a fungo e sovrastate dall'oceano ping shui con montagne Kunlun a tre picchi nei punti mediani. Sulle basse onde galleggiano vari emblemi di prosperità: perle, lingotto, scettro ru yi, fong sheng, monete intrecciate, rami di corallo, svastiche e corna di rinoceronte.